

palla si scioglie in aria, è sparita. E' vi mostra fra due dita una moneta, un anello, tra quelle li frega e li accarezza, e la moneta, l'anello si squagliano, si fondono, vanno dove van tutte le altre cose, che vi sfumano dinanzi; arcano mondo da nessuno ancora scoperto. In questa parte il *Bosco* non ha rivali; egli è il Trismegisto de' bossoli, il gran Merlin delle palle.

XXII.

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI D' AUTUNNO. —

Teatro Gallo in San Benedetto. — Il finto Stanislao, *musica del maestro Verdi, poesia del cav. Romani.*

Chi stesse agli applausi, che accompagnarono le prime rappresentazioni del *Finto Stanislao*, potrebbe credere che nessun' opera avesse avuto più lieto successo di questa. Se non che, lo strepitar delle mani e de' piedi, il suon de' bastoni, sono un segnale sì problematico del pubblico gradimento; tante mani sono sì compiacenti o devote, che omai tale lin-

(*) Gazzetta del 18 ottobre 1845.